Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "GABRIELE E ARAS FRATTINI"
Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado di Caravate, Leggiuno, Monvalle, Sangiano
Via XXV Aprile 25 Caravate (VA) 21032 – tel. 0332 601315 – sito web: www.icscaravate.edu.it
Email: segreteria@icscaravate.edu.it - vaic828005@istruzione.it
PEC: vaic828005@pec.istruzione.it - C.F. 83005350125

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025-2028



Martina Masciocchi classe 1^A (Secondaria Frattini – Caravate) – a.s. 2024-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9355** del **20/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
30 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
31 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

44 Aspetti generali
47 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
75 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
77 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
80 Moduli di orientamento formativo
90 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
96 Valutazione degli apprendimenti
100 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

103 Aspetti generali
107 Modello organizzativo
109 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
111 Reti e Convenzioni attivate
115 Piano di formazione del personale docente
120 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di Caravate, Leggiuno, Monvalle, Sangiano.

Nel territorio di Caravate sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria "Rusconi"
- scuola secondaria di I grado "Gabriele e Aras Frattini" (sede centrale dell'Istituto Comprensivo)

Nel territorio di Leggiuno sono presenti:

- scuola primaria "Riva"
- scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Monvalle è presente:

- scuola primaria "Manzoni"

Nel territorio di Sangiano è presente:

- scuola primaria "Besozzi"

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le

diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dalle Amministrazioni e dal contributo volontario delle famiglie, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico-educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.
Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, Associazione Alpini, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);

- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai plessi da Enti di varia natura (Associazione Alpini, Comitati Genitori, Associazioni del territorio, aziende e imprese...).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC828005
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 25 CARAVATE 21032 CARAVATE
Telefono	0332601315
Email	VAIC828005@istruzione.it
Pec	vaic828005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icscaravate.edu.it/

Plessi

S. INFANZIA STATALE - CARAVATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA828012
Indirizzo	VIA BUOZZI 2 CARAVATE 21032 CARAVATE
Edifici	• Via BUOZZI 2 - 21032 CARAVATE VA

P.V. RUSCONI - CARAVATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE828017
Indirizzo	VIA BUOZZI 2 CARAVATE 21032 CARAVATE

Edifici	• Via BUOZZI 2 - 21032 CARAVATE VA
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

G. BESOZZI - SANGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE828028
Indirizzo	VIA L. DA VINCI SANGIANO 21038 SANGIANO
Edifici	• Via L. DA VINCI S.N.C. - 21038 SANGIANO VA
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

L. RIVA - LEGGIUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE828039
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI LEGGIUNO 21038 LEGGIUNO
Edifici	• Piazza G. MARCONI 3 - 21038 LEGGIUNO VA
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

A. MANZONI - MONVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82805B
Indirizzo	VIA MENDOZZA MONVALLE 21020 MONVALLE

Edifici	• Via MENDOZZA 1 - 21020 MONVALLE VA
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

"G. E A. FRATTINI" - CARAVATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM828016
Indirizzo	VIA XXV APRILE 25 CARAVATE 21032 CARAVATE
Edifici	• Via XXV APRILE 25 - 21032 CARAVATE VA
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

LEGGIUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM828027
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI BARAGGIA 21038 LEGGIUNO
Edifici	• Via DANTE ALIGHIERI 9 - 21038 LEGGIUNO VA
Numero Classi	7
Totale Alunni	161

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

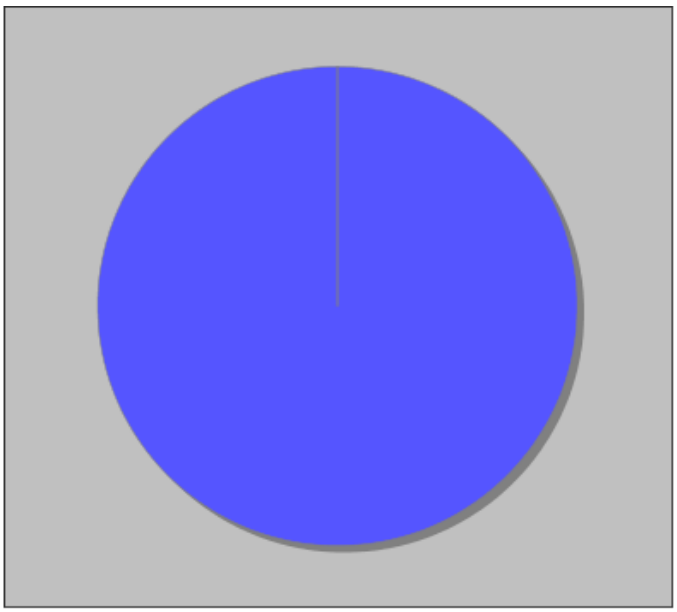
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte e immagine	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	191
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	77
	Robot per il coding	14

Risorse professionali

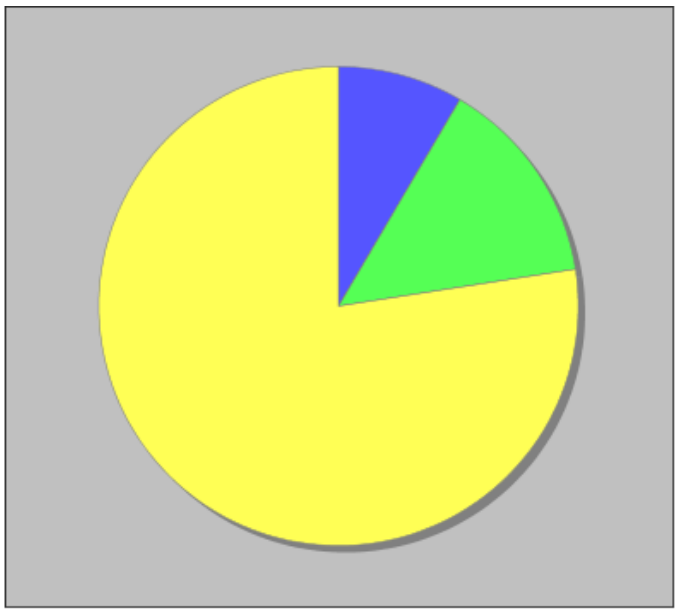
Docenti	75
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1 - Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2 - I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 - Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.
A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.
Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.
Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati e delle osservazioni emerse, è attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che integrano le attività curricolari del singolo docente, i progetti e gli approfondimenti, sia disciplinari, sia educativi, e le attività di arricchimento dell'offerta formativa (visite d'istruzione, conferenze, concorsi, attività extra-scolastiche). Punti di forza dell'UdA sono la progettualità condivisa per il raggiungimento di obiettivi comuni e la flessibilità della realizzazione che permette di adattare le scelte iniziali all'evoluzione della classe nel corso dell'anno e dell'intero ciclo.

2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.
L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.
I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione.
L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni e delle prove standardizzate nazionali.
A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.
Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. L'obiettivo per il prossimo triennio è il monitoraggio dei risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini in uscita al termine del ciclo triennale o quadriennale.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- Valutazione infra-quadrimestrale del comportamento (solo scuole secondarie): è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie a metà del primo e del secondo quadrimestre. La valutazione è espressa con il giudizio sintetico le cui corrispondenze sono riportate nell'allegato A.

2.4 - Gli orari di funzionamento

2.4.1 - La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

- 8.00 - 12.00 (con uscita prima della mensa)
- 8.00 - 13.00 (con uscita dopo pranzo)
- 8.00 - 16.00 (uscita con scuolabus 15.30).

Attenzione: la precedenza viene data alle famiglie che chiedono l'orario completo fino alle 16.00.
L'orario fino alle 12.00 o alle 13.00 è possibile solo se non ci sono altri bambini in lista d'attesa.
La scelta deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili, da comunicare alla scuola secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia.
Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico.
Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di due/quattro settimane, in dipendenza del numero di alunni di tre anni da inserire.

Tempistiche	Nuovi inserimenti	Alunni secondo e terzo anno
Prima settimana	10.00-12.00 Inserimento 3/4 bambini al giorno (ordine alfabetico) Alle 10.30 ingresso dei già frequentanti	9.00-14.00 Con la compresenza di entrambe le insegnanti di sezione
Seconda settimana	10.00-12.00 Inserimento 3/4 bambini al giorno (ordine alfabetico) Alle 10.30 ingresso dei già frequentanti	8.00-14.00 Con la compresenza di entrambe le insegnanti di sezione

Terza settimana	8.00-13.00 Inserimento graduale di piccoli gruppi di bambini al momento del pranzo	Normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)
Quarta settimana	8.00-15.30/16.00 Permanenza dell'intero gruppo a scuola secondo il normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)	

Nell'ultima settimana o frazione di settimana del mese di giugno le attività si svolgeranno solo in orario antimeridiano (fino alle ore 14.00).

2.4.2 - La scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.
La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.
La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.
Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 30 ore settimanali (30 ore generali per le classi prime, seconde e terze, 28 ore generali + 2 di ed. motoria garantite dal Ministero per le classi quarte e quinte). L'organizzazione permette di garantire un modello a 30 ore identico in tutte le classi, utile a facilitare le famiglie. Il piano orario di tutti i plessi è il seguente:

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00 – 13.00	14.00 – 16.30
Martedì	8.00 – 13.00	
Mercoledì	8.00 – 13.00	

Giovedì	8.00 – 13.00	14.00 – 16.30
Venerdì	8.00 – 13.00	

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi: l'inizio o il termine delle lezioni potranno subire slittamenti contenuti nell'ambito dei 10 minuti. L'orario definitivo adottato dal singolo plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni.
Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. Non è consentito portare il pasto da casa.

Articolazione dell'orario nel modello 30 ore:

Classe	Materia e numero di ore
PRIMA	10/11 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 1 ora lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (inglese, corpo movimento, arte immagine)
SECONDA	9/10 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 2 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport

	3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)
TERZA	8/9 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 3 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)
QUARTA	8/9 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 3 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)
QUINTA	8/9 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 3 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport

	3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)

Le attività opzionali vengono proposte attraverso un sondaggio annuale ai genitori, che sceglieranno le attività da svolgere all'interno delle seguenti aree:

- area motoria
- area espressiva
- approfondimento didattico

Verranno avviate le opzioni che avranno raccolto il maggior numero di consensi nell'indagine tra le famiglie.
Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.
In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Le tre ore opzionali saranno assegnate ai docenti dell'équipe.

2.4.3 - La scuola secondaria di I grado

Il modello orario della scuola secondaria di I grado, adottato sia per il plesso di Leggiuno sia per quello di Caravate, è quello del tempo prolungato: il monte ore è di 1188 ore annuali, le quali corrispondono a 36 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa (2 ore settimanali). Il servizio mensa è garantito dalle amministrazioni comunali. Non è prevista la possibilità di portare il pasto da casa.

Articolazione dell'orario:

	Mattino	Pomeriggio	Mensa
Lunedì	7.55-13.15	14.05-16.35	si
Martedì	7.55-13.15	/	/
Mercoledì	7.55-13.15	/	/

Giovedì	7.55-13.15	14.05-16.35	si
Venerdì	7.55-13.15	/	/

Il tempo scuola è suddiviso in unità orarie (u.o.) da 50 minuti.

L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

7 u.o.	Italiano
5 u.o.	Storia e Geografia
8 u.o.	Matematica e Scienze naturali e sperimentali
3 u.o.	Lingua Inglese
2 u.o.	Lingua Francese
2 u.o.	Tecnologia
2 u.o.	Arte e immagine
2 u.o.	Musica
2 u.o.	Scienze motorie e sportive
2 u.o.	Attività di approfondimento in materie presenti nel curricolo
1 u.o.	Religione cattolica

Nella scuola secondaria di I grado l'orario ha una maggior flessibilità, garantita dal fatto che il tempo

scolastico è suddiviso in unità orarie della durata di 50 minuti. Questo offre da un lato la possibilità di effettuare una o due unità orarie in più per alcune discipline e di disporre di spazi ulteriori per l'arricchimento disciplinare; dall'altro, per ottemperare il monte ore settimanale di cattedra assegnato a ciascun insegnante, di vedere la presenza di due docenti su una stessa disciplina. Tali ore sono utilizzate per attività di recupero o potenziamento sia in piccolo gruppo sia per l'intera classe, secondo le scelte di ciascun Consiglio di classe e le disponibilità di risorse.

Sono attivi i corsi di recupero: si tratta di un momento pensato appositamente per il recupero delle conoscenze e delle abilità, concordato con i ragazzi per i quali si ravvisi la necessità di colmare le lacune. Si svolgono in orario extrascolastico alla presenza di un ristretto gruppo di ragazzi e del docente di disciplina.

3 - I bisogni educativi speciali

3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.
Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.
Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.
Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.
La nostra scuola è anche particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione precoce di situazioni di rischio.
Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.
I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.
Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.
Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato C al presente documento.

3.2 - L'istruzione ospedaliera e/o domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione ospedaliera e/o domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.
Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.
La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati .

3.3 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.
La scuola secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.
La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.
Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4 - La continuità e l'orientamento

4.1 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. Un insegnante della Secondaria somministra agli alunni delle quinte (inclusi coloro che provengono da altri Istituti) il test AMP (Abilità Mentali Primarie), che evidenzia le competenze di base e fornisce ulteriori elementi alla commissione incaricata per la formazione delle classi.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti delle scuole Secondarie, principalmente per le discipline Italiano, Matematica e Inglese, per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare

un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.
Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.
L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

5 - La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il

livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.
Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.
L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.
Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.
I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.
Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.
La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PtOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curricolo, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.
Le attività di arricchimento del curricolo costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse

fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.
I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.
La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.
Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.
Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei:

biennio 2023-24, 2024-25: oltre 250.000€ provenienti dagli stanziamenti PNRR per diversi settori:

- interventi infrastrutturali per gli ambienti di apprendimento innovativi,
- interventi di tutoring a favore di alunni in difficoltà
- interventi di potenziamento per alunni su STEM e multilinguismo,
- interventi di potenziamento docenti su multilinguismo
- formazione del personale alla transizione digitale.

2024-25: oltre 64000€ provenienti dai fondi FSE+ Agenda Nord

- riduzione dei divari territoriali.

2025-26: 13200€ dagli stanziamenti dei fondi FSE+, Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado

5.4 - La formazione del personale e valorizzazione delle competenze
Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della provincia di Varese, le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.
Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.
Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali

dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.
Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.
I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.
Come già detto, nel corso del biennio solare 2024-25 sono state inoltre strutturate le proposte di formazione collegate al PNRR DM65 e DM66, che hanno previsto una serie di interventi corposi sulla formazione del personale, dalle competenze in lingua inglese alla didattica CLIL alle competenze sulle nuove forme di gestione digitale dei processi progettuali, valutativi e inclusivi nelle classi.

Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato (Allegato D).

5.5 - La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.
I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità.
Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6 - Le relazioni con territorio e famiglie

6.1 - La collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che

concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.
La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.
Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Ambito 34: riunisce tutte le scuole del centro nord della provincia e, insieme alle scuole dell'ambito 35, promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- Rete BES: permette lo scambio di informazioni e idee su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano legislativo che documentale.
- Rete Intercultura: permette lo scambio di materiali e spunti operativi e di riflessione; consente l'accesso a ulteriori finanziamenti per le attività di inclusione soprattutto degli alunni stranieri.
- ASVA (Associazione Scuole Varesine): permette il confronto e la collaborazione fra scuole e istituti della Provincia, propone iniziative di aggiornamento e convenzioni economiche che consentono acquisti in economia.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- I Comitati Genitori, le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, i Gruppi Alpini, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.
- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone

prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori degli alunni in ingresso o delle classi classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporne nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentati dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni particolari sul piano dell'apprendimento o problematiche del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (Bring Your Own Device, ossia Porta il tuo dispositivo personale – PC, tablet, ecc. – per utilizzarlo a scuola).
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.
Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico.
Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.
Anche i docenti e il personale ATA dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia personale del bambino in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Contenere entro il 10-15% il numero di bambini che non mostrano sufficiente autonomia personale.

Risultati scolastici

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica.

Traguardo

Consolidare il risultato raggiunto nel triennio precedente e provare a contenere ulteriormente il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica. (Possibile decremento percentuale nella misura dell'1-2%) .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano per le classi 5^ della scuola Primaria.

Traguardo

Nelle prove di Italiano delle classi 5^ Primaria, riallineare le percentuali degli studenti alla media degli esiti delle macroaree di riferimento, con particolare attenzione al contenimento degli alunni che si collocano nei primi due livelli.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Autonomia in Crescita: Ambienti Educativi che Preparano al Passaggio alla Scuola Primaria

Il percorso mira a potenziare l'autonomia personale dei bambini nel corso dell'intero ciclo e in particolare in quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia attraverso la creazione di ambienti didattici ed educativi ricchi di stimoli, strutturati per favorire iniziativa, responsabilità e competenze sociali. L'obiettivo è ridurre il numero di alunni che mostrano livelli insufficienti di autonomia, sostenendo ciascun bambino nel raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare con sicurezza il passaggio alla scuola primaria. Il miglioramento si realizza attraverso pratiche educative intenzionali, routine significative, materiali accessibili e contesti che promuovono esplorazione, scelta e partecipazione attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia personale del bambino in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Contenere entro il 10-15% il numero di bambini che non mostrano sufficiente autonomia personale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti didattici stimolanti sia dal punto di vista didattico, sia educativo per acquisire le competenze personali, sociali e scolastiche necessarie per il passaggio alla scuola Primaria.

Percorso n° 2: Potenziare i Processi Logico□Matematici attraverso le STEM: Un Percorso di Miglioramento Continuo

Il percorso mira a consolidare i risultati ottenuti nel triennio precedente e a ridurre ulteriormente (1–2%) il numero di studenti con difficoltà in matematica. Le attività saranno progettate sfruttando le potenzialità delle STEM per potenziare il pensiero logico, il problem solving e la comprensione dei concetti matematici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica.

Traguardo

Consolidare il risultato raggiunto nel triennio precedente e provare a contenere ulteriormente il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica. (Possibile decremento percentuale nella misura dell'1-2%) .

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività che sfruttino le potenzialità delle STEM per potenziare i processi logico-matematici.

Percorso n° 3: Rafforzare le Competenze di Italiano nelle Classi Quinte: Comprensione, Lessico e Grammatica in Percorsi Coordinati

Il percorso di miglioramento si propone di innalzare gli esiti di Italiano nelle classi quinte della scuola primaria, con l'obiettivo di riallineare le percentuali degli studenti alla media delle macroaree di riferimento e contenere il numero di alunni collocati nei primi due livelli delle prove standardizzate.

L'azione centrale consiste nel coordinamento sistematico delle attività didattiche tra classi parallele, finalizzato al potenziamento della comprensione del testo scritto e al consolidamento delle conoscenze lessicali e grammaticali. Attraverso pratiche condivise, strumenti comuni e monitoraggi periodici, il percorso mira a garantire maggiore coerenza didattica, equità formativa e un miglioramento misurabile delle competenze linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano per le classi 5^ della scuola Primaria.

Traguardo

Nelle prove di Italiano delle classi 5^ Primaria, riallineare le percentuali degli studenti alla media degli esiti delle macroaree di riferimento, con particolare attenzione al contenimento degli alunni che si collocano nei primi due livelli.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Coordinare le attività di Istituto per classi parallele sulla lingua italiana per potenziare la comprensione del testo scritto e consolidare le conoscenze lessicali e grammaticali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il piano innovativo di istituto riguarda soprattutto il potenziamento delle strumentazioni digitali (ogni aula è dotata di computer, lavagna interattiva, collegamento Internet) e della didattica digitale integrata, per cui si realizzano costantemente corsi di aggiornamento per il personale docente.

Il modello organizzativo si basa sulla comunicazione digitalizzata (posta elettronica, registro elettronico, drive, workspace per la condivisione di materiale didattico e amministrativo) per una maggiore immediatezza ed efficacia della stessa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo della didattica digitale integrata nei processi di insegnamento/apprendimento tramite piattaforme e software dedicati (Classroom, drive, workspace.....).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento digitale degli ambienti di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia sono stati rinnovati tutti gli ambienti, per consentire una didattica maggiormente ricca e stimolante. Le aule di informatica di tutti i plessi sono state rinnovate e ridisegnate per consentire una didattica più flessibile e dinamica. Per tutti gli studenti di scuola secondaria di I grado sono disponibili armadietti personali.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership si concretizza attraverso una forma di middle management con delega da parte del dirigente scolastico a figure vicarie secondo il seguente schema:

- 2 docenti vicari: supporto alle attività organizzative del DS

- 4 aree strategiche presidiate da funzioni strumentali: BES, Autovalutazione, Informatica e Continuità-raccordo

- 7 responsabili di plesso e 7 coordinatori pedagogici

- 6 responsabili dei laboratori di Informatica

- 1 animatore digitale: referente della digitalizzazione e formatore

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha formato 7 docenti nella pratica della didattica CLIL. Tale metodologia viene implementata in alcune classi di scuola primaria e secondaria.

Lo scopo di questa pratica è volto all'internazionalizzazione dell'esperienza scolastica e funge da preparazione ad analoghe esperienze che gli studenti incontreranno nelle scuole superiori.

Tra i progetti previsti dal PTOF sono, inoltre, presenti corsi di preparazione alle certificazioni STARTER e KET/PET: gli studenti, al termine del percorso, sono accompagnati a conseguire la relativa certificazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento digitale degli ambienti di apprendimento, tramite digitalboard presenti in tutte

le aule e collegamento alla rete tramite fibra. Nella scuola dell'infanzia sono stati rinnovati tutti gli ambienti, per consentire una didattica maggiormente ricca e stimolante. Le aule di informatica di tutti i plessi sono state rinnovate e ridisegnate per consentire una didattica più flessibile e dinamica. Per tutti gli studenti di scuola secondaria di I grado sono disponibili armadietti personali, per consentire il deposito in sicurezza degli effetti personali e la gestione del carico del materiale didattico.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Next Generation Frattini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di integrare le azioni già intraprese con altre forme di finanziamento per rinnovare gli ambienti di apprendimento, le tecnologie e gli approcci didattici e pedagogici all'interno dell'istituto. In sinergia con gli interventi promossi attraverso altre linee di finanziamento, l'istituto intende progredire ulteriormente verso il rinnovamento infrastrutturale: già a partire dal 2020, la scuola ha avviato infatti un processo di adeguamento degli ambienti di apprendimento attraverso le opportunità offerte dai PON "Digital Board", "Reti Cablate" e "Ambienti innovativi per la scuola dell'Infanzia", ma anche attraverso le risorse fornite alle scuole durante l'emergenza Covid, per il supporto alla Didattica Digitale Integrata. Gli acquisti di dispositivi a uso di alunni e docenti e di piattaforme per la didattica digitale, per la condivisione di documenti, per potenziare il supporto alle famiglie, per la gestione in cloud dell'attività amministrativa, si sono integrati con gli strumenti di cui l'istituto già disponeva, nell'ottica di fornire servizi di qualità sempre più alta, al passo con i tempi e rispettosi delle necessità degli alunni. Il processo di rinnovamento delle infrastrutture ha consentito inoltre l'avvio e, laddove possibile, la sistematizzazione di attività che mirano a integrare inclusione, ampliamento

dell'offerta formativa e innovazione didattica, anche grazie al supporto economico e organizzativo degli enti locali e del terzo settore. Sono state integrate nelle azioni promosse dalla scuola anche le opportunità offerte dalle nuove linee di finanziamento PNRR per il rifacimento del sito web di istituto e per la migrazione al cloud dei servizi amministrativi. Tuttavia l'implementazione di un nuovo approccio alla didattica, diffuso e condiviso, richiede di completare l'adeguamento degli ambienti, che prevede cinque azioni essenziali nella visione della scuola: - Azione 1: una digital board in tutti gli ambienti - Azione 2: un'aula polifunzionale in ogni plesso - Azione 3: l'innovazione didattica attraverso gli strumenti - Azione 4: a casa come a scuola. Armadietti personali per gli studenti - Azione 5: aule per disciplina innovative Ciascuna delle cinque componenti del progetto è stata pensata per integrarsi in maniera organica ed efficace con quanto già esiste, al fine di massimizzare l'impatto didattico e pedagogico sugli studenti. Le azioni 4 e 5 dipenderanno dall'effettiva capienza del tetto massimo del finanziamento e potranno essere implementate, in via sperimentale, in un solo plesso o per un numero ridotto di discipline. Le diverse fasi di realizzazione saranno supportate da azioni di accompagnamento e formazione per docenti, alunni e personale ATA e saranno inoltre oggetto di una campagna informativa nei confronti dell'utenza, del territorio e delle amministrazioni e degli enti locali, allo scopo di rafforzare ulteriormente i legami fra scuola e contesto. L'obiettivo è quello di rendere il progetto "NGF - Next Genaration Frattini" non il punto di arrivo di un investimento massiccio, ma il trampolino di lancio di un rinnovamento profondo della scuola, intesa come ambiente di costruzione del futuro di ciascuno.

Importo del finanziamento

€ 129.943,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	18.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Frattini & Futuro: formazione alla transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la costruzione di un sistema integrato di formazione continua con particolare attenzione alla modalità dei laboratori di formazione sul campo, che permette di diversificare in maniera dettagliata le opportunità formative, al fine di raccogliere tutti i bisogni specifici del personale. Specifiche azioni formative saranno previste anche per il personale ATA, in rete con le istituzioni scolastiche del territorio.

Importo del finanziamento

€ 44.779,64

Data inizio prevista

05/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Frattini & Futuro: nuove competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere le competenze STEM e in lingua Inglese per gli alunni di tutto l'istituto. Le attività relative alle competenze STEM saranno organizzate in ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria I grado), nel rispetto delle età degli alunni. I corsi linguistici saranno organizzati nelle scuole primarie e secondarie di I grado per proseguire nell'esperienza già acquisita nel corso degli anni per le scuole secondarie. Si intende inoltre sfruttare l'opportunità di includere gli alunni delle scuole primarie per attivare anche per gli alunni più piccoli l'esperienza del conseguimento di una certificazione linguistica. Tutti i corsi saranno strutturati in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il PtOF di istituto, le Linee Guida STEM e i quadri europei di competenze digitali e linguistiche. Nel contesto delle competenze linguistiche, saranno organizzati i corsi di formazione e aggiornamento per le competenze linguistiche del personale docente, inclusa la formazione per la metodologia CLIL. L'obiettivo è quello di ampliare il numero di docenti già formati nel corso di altre esperienze di aggiornamento professionale, offrendo le medesime opportunità anche a docenti di nuova nomina, docenti di recente ingresso nell'istituto e personale a tempo determinato.

Importo del finanziamento

€ 65.251,89

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Frattini apprendimenti & dispersione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Progetto di istituto finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di

primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 55.429,47

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

1 - Le priorità essenziali del PtOF
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; questo comprende anche l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;

- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche attraverso le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali
Le priorità del PtOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree

dell'educazione alla cittadinanza e dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico;
- coinvolgimento degli studenti nella riflessione (e/o stesura) sulla e-policy di Istituto attraverso lezioni partecipate e simulazione di situazioni reali per un utilizzo consapevole e responsabile dei social media e lo sviluppo delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, l'Ordine dei Farmacisti, i consultori locali.

- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

Gli allegati contraddistinti dalla lettera “E” illustrano specificamente le attività proposte in ogni plesso anno per anno.

3 - L’organico dell’autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto “organico dell’autonomia”: una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all’interno di ogni scuola.

Le cinque priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa hanno necessariamente orientato le richieste dell’istituto in fatto di organico dell’autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere e lingua inglese), matematico-scientifica, artistico musicale, motoria.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all’istituto le seguenti risorse:

- n. 1 docente di matematica e scienze di scuola secondaria di I grado, le cui ore sono equamente ripartite fra le due scuole di Leggiuno e Caravate. Le attività principali svolte riguardano il recupero e potenziamento nell’area logico-matematica e lo sviluppo delle competenze digitali;
- n. 1 docenti di scuola primaria. Le ore di queste due figure sono suddivise fra i quattro plessi di scuola primaria e la scuola dell’infanzia e le attività principali riguardano il recupero e il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

L’organico dell’autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all’interno dell’Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell’istituto.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. INFANZIA STATALE - CARAVATE VAAA828012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.V. RUSCONI - CARAVATE VAEE828017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. BESOZZI - SANGIANO VAEE828028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. RIVA - LEGGIUNO VAEE828039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - MONVALLE VAEE82805B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. E A. FRATTINI" - CARAVATE VAMM828016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scuole		

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEGGIUNO VAMM828027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1/2	33/66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale d'Istituto prevede che tutte le discipline, ciascuna nella sua peculiarità, contribuisca al raggiungimento dei traguardi previsti per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il monte ore annuale per ogni anno di corso è, di base, quello previsto dalla normativa e si articola in attività, contenuti, progetti per un totale minimo di 33 ore.

Curricolo di Istituto

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella scuola il curricolo rappresenta il centro dell'azione educativa e didattica dell'Istituto e l'insieme dei percorsi di apprendimento progettati per accompagnare gli alunni nello sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle abilità previste al termine del percorso scolastico. Ogni percorso di apprendimento è al tempo stesso un percorso di crescita e di maturazione personale. I due aspetti sono interagenti, l'apprendimento favorisce la crescita e viceversa. Nell'organizzare la proposta della scuola, occorre tener conto della dimensione didattica, attenta allo sviluppo degli obiettivi propri dei saperi di ciascuna disciplina e della dimensione educativa, interessata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, alla maturazione globale dell'alunno, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere e applicare consapevolmente le regole della convivenza nella propria classe nel rispetto di sé, degli altri.
2. Assumere con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti corretti di partecipazione attiva e comunitaria nel rispetto di sé e degli altri.
3. Conoscere i comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
4. Individuare situazioni pericolose o di rischio e attuare procedure corrette per affrontarle.
5. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale e le scelte alimentari.
6. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale, le scelte alimentari e il benessere anche in relazione allo sviluppo psico-fisico.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento (celebrazioni, organizzazioni, strutture statali e amministrative, patrimonio storico-artistico,...).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere e applicare consapevolmente le regole della convivenza nella propria classe nel rispetto di sé, degli altri.
2. Assumere con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti corretti di partecipazione attiva e comunitaria nel rispetto di sé

e degli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale e le scelte alimentari.
2. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale, le scelte alimentari e il benessere anche in relazione allo sviluppo psico-fisico.
3. Cogliere i cambiamenti fisici e psicologici legati ai processi di crescita e allo sviluppo sessuale su di sé e sui coetanei dello stesso e dell'altro genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere i comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
2. Conoscere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
3. Individuare situazioni pericolose o di rischio e attuare procedure corrette per affrontarle.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere i comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.

2. Conoscere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
3. Individuare situazioni pericolose o di rischio e attuare procedure corrette per affrontarle.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere i comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
2. Conoscere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere l'ambiente digitale a fini didattici e le modalità di una corretta comunicazione on line.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere l'ambiente digitale a fini didattici e le modalità di una corretta comunicazione on line.
2. Conoscere e utilizzare la rete con consapevolezza per cercare correttamente informazioni e interagire in sicurezza anche a fini didattici.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curricolo di Educazione Civica della scuola secondaria è strutturato in modo unico per il triennio in modo che sia flessibile e adattabile all'età degli alunni e al contesto di ciascuna disciplina. Si riportano qui di seguito gli obiettivi legati alla conoscenza della "Costituzione".

1. Conoscere le caratteristiche, le risorse e le problematiche del territorio assumendo uno stile di vita ecologico e sostenibile.

4. Riconoscere e interiorizzare l'utilità dei limiti e delle norme nei diversi contesti a tutela dei diritti di ognuno.

5. Conoscere i diritti e i doveri di un cittadino, la Costituzione italiana, gli elementi principali dello Stato, i suoi organi e le istituzioni nazionali e internazionali.

6. Conoscere i valori fondanti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

7. Riflettere sul significato della legalità come modello di riferimento nel proprio stile di vita.

8. Imparare a riconoscere, rispettare e valorizzare la propria e altrui unicità nello spirito della solidale cooperazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curricolo di Educazione Civica della scuola secondaria è strutturato in modo unico per il triennio in modo che sia flessibile e adattabile all'età degli alunni e al contesto di ciascuna disciplina. Si riportano qui di seguito gli obiettivi legati ai temi dello "Sviluppo economico e sostenibilità"

1. Conoscere le caratteristiche, le risorse e le problematiche del territorio assumendo uno stile di vita ecologico e sostenibile.

2. Conoscere il valore del patrimonio artistico e storico-letterario nelle diverse culture.

4. Riconoscere e interiorizzare l'utilità dei limiti e delle norme nei diversi contesti a tutela dei diritti di ognuno.

6. Conoscere i valori fondanti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

7. Riflettere sul significato della legalità come modello di riferimento nel proprio stile di vita.

8. Imparare a riconoscere, rispettare e valorizzare la propria e altrui unicità nello spirito della solidale cooperazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie

digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curricolo di Educazione Civica della Scuola Secondaria è strutturato in modo unico per il triennio in modo che sia flessibile e adattabile all'età degli alunni e al contesto di ciascuna disciplina. Si riportano qui di seguito gli obiettivi legati ai temi dell "Cittadinanza digitale"

3. Divenire coscienti del valore della cura della propria persona. Saper orientare lo stile di vita personale verso comportamenti rispettosi della salute del proprio corpo.

4. Riconoscere e interiorizzare l'utilità dei limiti e delle norme nei diversi contesti a tutela dei diritti di ognuno.

7. Riflettere sul significato della legalità come modello di riferimento nel proprio stile di vita.

8. Imparare a riconoscere, rispettare e valorizzare la propria e altrui unicità nello spirito della solidale cooperazione.

9. Essere consapevoli che ciò che accade online non è scollegato dalla realtà, sulla quale possono esservi forti ricadute.

10. Utilizzare in modo consapevole Internet, nel rispetto della identità digitale e della privacy.

11. Utilizzare in modo consapevole i media per riconoscere la validità delle fonti di informazione nel rispetto della privacy.

12. Conoscere i rischi della rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

Il grande libro delle Leggi

Gli alunni sono guidati per gradi a

- conoscere le norme più semplici della Costituzione, il ruolo delle principali istituzioni dello Stato;
- conoscere realtà territoriali di altri bambini per confrontare le diverse situazioni;
- conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale;
- sviluppare il rispetto dell'ambiente imparando a prendersi cura della natura
- favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari e di atteggiamenti corretti ed educati a tavola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto si configura come uno strumento fondamentale per garantire continuità, coerenza e progressione nel percorso formativo degli alunni lungo i diversi ordini di scuola. Esso è progettato in un'ottica unitaria, al fine di evitare frammentazioni disciplinari e di favorire lo sviluppo graduale delle competenze, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle caratteristiche degli studenti. Il curricolo verticale rappresenta il riferimento per la progettazione didattica ed è centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Allegato:

Curricolo ed. civica verticale.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove una proposta formativa orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, considerate fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli studenti e per la costruzione di cittadini responsabili e consapevoli. La proposta, esplicitata nella Matrice Progettuale d'Istituto, favorisce l'apprendimento attraverso percorsi integrati e progressivi, coerenti con il curricolo verticale e con le competenze chiave europee.

I docenti di sezione e di classe, partendo dal Curricolo Verticale e dalla Matrice Progettuale Unitaria, impostano il Piano delle Attività Formative (PaF); tale documento è formulato all'inizio dell'anno scolastico dopo la fase iniziale di osservazione degli alunni, al fine di delineare un possibile percorso formativo sulla base dei bisogni individuati. Può essere rivisto e aggiornato in qualunque momento dell'anno scolastico, alla luce dei risultati e dei problemi emersi nel corso dell'attività didattica. Il PaF è costituito dall'insieme di tutte le attività scolastiche di insegnamento e apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola ed attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) progettate ed effettivamente realizzate

nel corso dell'anno scolastico. I docenti che operano sulla singola classe concretizzano le UdA (e di conseguenza il PaF) nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili al conseguimento delle competenze trasversali necessarie alla formazione completa ed unitaria del discente.

Allegato:

MATRICE PROGETTUALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave europee rappresenta un elemento fondante della progettazione educativa e didattica dell'Istituto e costituisce il riferimento trasversale per tutte le discipline e le attività formative. Esso è elaborato in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea e si integra pienamente nel curricolo verticale della scuola. Lo sviluppo delle competenze chiave europee avviene attraverso una didattica per competenze, che integra conoscenze e abilità disciplinari in compiti autentici e situazioni significative. Le metodologie adottate privilegiano la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving e l'uso di ambienti di apprendimento innovativi. La valutazione delle competenze si basa su un'analisi qualitativa di esempi concreti di comportamenti, gesti e prodotti che danno evidenza ad una o più competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per il comportamento e per la definizione dei livelli raggiunti in relazione al percorso scolastico.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Let's get a chance together! A view on the English – Speaking world

L'Istituto conferma il proprio impegno storico nella promozione delle lingue comunitarie, con particolare attenzione allo sviluppo della competenza comunicativa in lingua inglese. Tale impegno si traduce in un'offerta formativa ampia, strutturata e progressiva, che coinvolge tutti gli ordini di scuola attraverso progetti mirati e percorsi di potenziamento anche onerosi, a testimonianza di una scelta educativa forte e coerente.

- Scuola dell'Infanzia: Progetto sensibilizzazione alla lingua inglese (gruppo Grandi)
- Scuola Primaria: Progetto Cambridge (una classe); attività extrascolastiche di potenziamento e/o preparazione alla certificazione STARTER (classi quarte e quinte a gruppi aperti); Teatro in lingua (tutte le classi); lezioni CLIL a cura di docenti qualificati (corso PNRR)
- Scuola secondaria: lezioni con insegnante madrelingua in tutte le classi; corso di potenziamento e/o preparazione alla certificazione KET e PET (in orario curricolare ed extrascolastico); lezioni CLIL a cura di docenti qualificati (corso PNRR)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Vacanze studio

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Frattini & Futuro: nuove competenze

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziare i Processi Logico Matematici attraverso le STEM - PRIMARIA

L'azione strategica consiste nella progettazione di attività didattiche basate sull'approccio STEM, finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di analisi e della risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Raccogliere e interpretare dati da semplici osservazioni o esperimenti

    - L'alunno/a raccoglie dati (misure, conteggi, osservazioni), li organizza in tabelle o

grafici elementari e formula brevi conclusioni basate sulle evidenze.

2. Utilizzare strumenti e materiali per risolvere problemi pratici

- L'alunno/a sceglie e usa strumenti (righello, termometro, materiali da costruzione, dispositivi digitali semplici) per progettare e realizzare soluzioni a problemi concreti.

3. Riconoscere relazioni causa–effetto in fenomeni naturali e tecnologici

- L'alunno/a descrive fenomeni osservati, individua relazioni semplici tra variabili e spiega con parole proprie come e perché avvengono.

○ Azione n° 2: Potenziare i Processi Logico Matematici attraverso le STEM - SECONDARIA

Il percorso di miglioramento si inserisce nella priorità di contenere il numero di studenti della scuola secondaria di I grado che presentano difficoltà in matematica.

L'azione strategica consiste nella progettazione di attività didattiche basate sull'approccio STEM, finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di analisi e della risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Progettare e condurre indagini scientifiche controllando le variabili

   - Lo studente formula ipotesi, definisce variabili indipendenti e dipendenti, realizza esperimenti e valuta l'affidabilità dei dati raccolti.

2. Applicare modelli matematici e rappresentazioni grafiche per analizzare fenomeni

   - Lo studente utilizza formule, grafici cartesiani, proporzioni e modelli semplificati per descrivere, prevedere e interpretare fenomeni fisici, chimici o tecnologici.

3. Sviluppare soluzioni tecnologiche attraverso il ciclo di progettazione

   - Lo studente analizza un problema, elabora un prototipo (anche digitale o robotico), testa la soluzione, identifica criticità e propone miglioramenti.

Moduli di orientamento formativo

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSI PRIME

N. modulo	Titolo	Attività	Ore
1	Bilancio di inizio anno	Autovalutazione personale sui propri punti di forza e debolezza, con spazio all'espressione di dubbi, aspettative e aspirazioni, sotto forma di questionario/portfolio personale	3
2	Piattaforma "Unica": è tutto qui! 1.0	Presentazione della piattaforma, accreditamento degli	10

		alunni, esplorazione guidata, fruizione dei materiali a disposizione, bilancio finale dell'attività.	
3	Fascicolo dell'orientamento	Fascicolo dell'orientamento personale per raccogliere questionari, test e materiali delle attività svolte nel corso dell'a.s., personalizzato e individuale per ogni alunno.	6
4	Chi sono? Istruzioni per l'uso!	Attività guidate in collaborazione con gli esperti esterni per una riflessione guidata a conoscere se stessi, i proprio punti forza e debolezza e le nostre relazioni con gli altri.	6
5	Psicologa di istituto: chi è e a cosa serve?	Lo sportello di ascolto, guida e orientamento di istituto: cos'è, a cosa serve, chi lo gestisce	2

6	Bilancio di fine anno	Autovalutazione del percorso di orientamento svolto nel corso dell'anno tramite compilazione di un questionario/portfolio personale. Confronto con il bilancio di inizio anno.	3
		Totale	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSI SECONDE

N. modulo	Titolo	Attività	Ore
1	Bilancio di inizio anno	Autovalutazione personale sui propri punti di forza e debolezza, con spazio all'espressione di dubbi, aspettative e aspirazioni, sotto forma di questionario/portfolio personale	3
2	Piattaforma "Unica": è tutto qui! 2.0	Verifica del possesso delle credenziali, esplorazione guidata, fruizione dei materiali a disposizione, bilancio finale dell'attività.	5
3	Salone dei mestieri	Giornata dedicata al Salone dei Mestieri di istituto, con intervento di testimonial locali appartenenti alle professioni indicate dagli alunni tramite sondaggio. Presentazione del	8

		percorso scolastico e professionale dei testimonial, laboratori pratici, question time, bilancio finale dell'attività con questionario di gradimento.	
4	Professionisti a scuola	Incontri in classe con i genitori disponibili a parlare del proprio percorso lavorativo, contestualizzando nelle opportunità del territorio le proprie scelte professionali.	5
5	Fascicolo dell'orientamento	Fascicolo dell'orientamento personale p raccogliere questionari, test e materiali delle attività svolte nel corso dell'a.s., personalizzato e individuale per ogni alunno.	6
6	Bilancio di fine anno	Autovalutazione del percorso di	3

		orientamento svolto nel corso dell'anno tramite compilazione di un questionario/portfolio personale. Confronto con il bilancio di inizio anno.	
		Totale	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE

N. modulo	Titolo	Attività	Ore
1	Bilancio di inizio anno	Autovalutazione personale sui propri punti di forza e debolezza, con spazio all'espressione di dubbi, aspettative e aspirazioni, sotto forma di questionario/portfolio personale	3
2	Piattaforma "Unica": è tutto qui! 3.0	Verifica del possesso delle credenziali, esplorazione guidata, fruizione dei materiali a disposizione, bilancio finale dell'attività.	5
3	Settimana dell'orientamento	Settimana dedicata a diverse attività incentrate sulla scelta della scuola superiore: - Uscite per visite alle scuole del territorio e/o a piccole-medie imprese locali - Intervento di presentazione di docenti, studenti,	10

		rappresentanti di istituti di istruzione superiore - Intervento-testimonianza degli ex alunni che hanno intrapreso diversi percorsi scolastici - Intervento della psicologa di istituto: presentazione dell'offerta formativa di istruzione superiore in provincia di Varese e criteri di scelta del proprio percorso scolastico futuro - Attività di cineforum e debate sui temi dell'orientamento e dell'accompagnamento alla scelta consapevole del proprio futuro scolastico	
4	Salone dei mestieri e delle professioni	Iniziativa provinciale di presentazione dell'offerta formativa del territorio, fruibile in presenza, in modalità telematica o nella versione itinerante	3

		dell'iniziativa.	
5	Fascicolo dell'orientamento	Fascicolo dell'orientamento personale per raccogliere questionari, test e materiali delle attività svolte nel corso dell'a.s., personalizzato e individuale per ogni alunno.	6
6	Bilancio di fine anno	Autovalutazione del percorso di orientamento svolto nel corso dell'anno tramite compilazione di un questionario/portfolio personale. Confronto con il bilancio di inizio anno.	3
		Totale	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti orientati al benessere

I progetti afferenti a questa area fra quelle essenziali comprendono: Servizio psicopedagogico Generazioni connesse (prevenzione e lotta al cyberbullismo) Progetto di Educazione all'affettività Progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, l'Ordine dei Farmacisti, Consultori locali, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica.

Traguardo

Consolidare il risultato raggiunto nel triennio precedente e provare a contenere ulteriormente il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica. (Possibile decremento percentuale nella misura dell'1-2%) .

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza di sé Sviluppare comportamenti responsabili orientati alla propria salute

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Professionisti esterni e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Attività di educazione alla cittadinanza:

Le attività si sviluppano in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Orientare le proprie scelte di comportamento e di vita ad una scala di valori condivisi

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Arte e immagine
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Progetti artistico-musicali

Attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con Associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e

specializzato con le educazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Arte e immagine

Progetti sportivi

Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia personale del bambino in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Contenere entro il 10-15% il numero di bambini che non mostrano sufficiente autonomia personale.

Risultati scolastici

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica.

Traguardo

Consolidare il risultato raggiunto nel triennio precedente e provare a contenere ulteriormente il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica. (Possibile decremento percentuale nella misura dell'1-2%) .

Risultati attesi

Aver fiducia in sé e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà. Vivere, conoscere e controllare il

proprio corpo Interagire e collaborare in un gruppo riconoscendo e accettando la pluralità e la diversità

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" - VAIC828005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per campi di esperienza. I cinque campi individuati dalle Indicazioni Nazionali sono: • il sé e l'altro • il corpo e il movimento • immagini, suoni, colori • i discorsi e le parole • la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola. La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Le osservazioni vengono registrate in una scheda delle "valutazioni" in due momenti dell'anno scolastico: a metà e alla fine del percorso didattico annuale, riportando i livelli di sviluppo conquistati per ogni campo di esperienza e i relativi obiettivi di apprendimento. I livelli utilizzati sono i seguenti: • obiettivo non raggiunto • l'alunno sta consolidando l'obiettivo da raggiungere • obiettivo raggiunto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria: Le valutazioni in itinere (date a compiti, verifiche, interrogazioni, attività di gruppo

ecc.) e quelle di fine periodo espresse al termine del II quadrimestre riguardano l'utilizzo di giudizi sintetici correlati alla descrizione degli apprendimenti raggiunti ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e OM n. 3 del 9 gennaio 2025. Scuola Secondaria: La valutazione (sia in itinere sia alla fine del primo e del secondo quadrimestre) viene effettuata attraverso una scala in decimi in cui la soglia di accettabilità è rappresentata dal 6. Le valutazioni in itinere possono fare uso anche dei valori intermedi rappresentati dai mezzi voti, mentre le valutazioni di fine periodo espresse al termine del I e del II quadrimestre vengono espresse solo attraverso numeri interi. Alla scuola secondaria di I grado i docenti non utilizzano le valutazioni più estreme dell'area negativa (1 o 2).

Allegato:

Allegato A - Valutazione degli alunni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza evidenziate nei modelli ministeriali di certificazione. I progressi nello sviluppo personale e sociale degli alunni e i rispettivi traguardi sono esplicitati anche nel giudizio globale di fine quadrimestre. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento. La valutazione infra-quadrimestrale di tutti gli alunni delle scuole secondarie viene effettuata singolarmente da tutti i docenti e riportata sul pagellino consegnato alle famiglie, indicativamente nei mesi di novembre e aprile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre. La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di

favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento. Alla scuola primaria i docenti contitolari della classe possono proporre la non ammissione all'anno successivo solo in gravissime e documentate situazioni, con votazione unanime di tutti i docenti coinvolti. Alla scuola secondaria di I grado i docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri: 1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 4 o più discipline, aggravata da scarso impegno e ridotta partecipazione nelle attività di recupero predisposte; 2) delle insufficienze presenti, almeno una grave (con valutazione uguale o minore a 4); oppure 1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 5 o più discipline, aggravata da scarso impegno e ridotta partecipazione nelle attività di recupero predisposte oppure valutazione 5 nel comportamento. La votazione per la non ammissione è a maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe illustrate di seguito; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; d) aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. Il voto di ammissione verrà calcolato in base alla media effettiva degli esiti delle singole discipline, riferiti al termine del 2° quadrimestre del primo, secondo e terzo anno, secondo la seguente formula: 25% media del 1° anno + 25% media del 2° anno + 50% media del 3° anno. A tale esito sarà possibile applicare, su decisione a maggioranza del Consiglio di Classe, un correttore di valutazione (+0,4) quale apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso effettuato dall'allievo. Tale correttore (bonus) verrà applicato in ragione dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti: continuità e crescita dell'impegno nel triennio; collaborazione con i docenti; collaborazione e forme di aiuto ai compagni; impegno e collaborazione nell'affrontare difficoltà di partenza (depauperazione socio culturale del nucleo familiare, forme di disagio...); Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Criteri derogatori applicabili al calcolo del monte-ore annuale È requisito indispensabile per l'ammissione alla classe successiva o agli esami finali la frequenza di almeno i ¾ del monte-ore annuale personalizzato (fino a 1188 ore annuali). Il calcolo del monte-ore, ad opera del Coordinatore

di classe, va rapportato ad unità orarie da 60 minuti e verificato da ogni singolo docente di disciplina/attività che lo comunica al Coordinatore di classe. Affinché il Consiglio di classe possa applicare eventuali deroghe alla norma devono sussistere ed essere valutati i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: - motivi di salute adeguatamente documentati - terapie e/o cure programmate - partecipazione ad attività sportive riconosciute dal CONI - particolari condizioni di disagio psicosociale e/o ambientale.

Allegato:

Criteri esame 2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio socio-economico e/o linguistico).

Dopo la presa in carico dell'alunno la Funzione Strumentale collabora con il Dirigente scolastico per la richiesta e l'assegnazione delle risorse per il sostegno e/o altre figure esterne di supporto (educatori comunali, mediatori linguistici, ...). I docenti di classe prendono visione della diagnosi, se presente, e il docente di sostegno e/o l'insegnante referente per il team docenti della classe prendono contatti con la famiglia, le insegnanti del ciclo precedente, gli specialisti per avere il maggior numero di informazioni possibili riguardo al quadro clinico e al contesto familiare e scolastico da cui proviene l'alunno.

Dopo un congruo periodo di osservazione, durante il quale sono messe in atto strategie educative e metodologie didattiche diversificate, il team dei docenti redige il PEI o il PDP e lo condivide con la famiglia e gli specialisti per la messa a punto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Funzione Strumentale - Area BES
Docenti curricolari con formazione specifica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità è un percorso collegiale che garantisce il diritto all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti. Si avvia con l'analisi della documentazione clinica e funzionale dell'alunno, integrata dalle osservazioni sistematiche dei docenti e dagli elementi forniti dalla famiglia. Sulla base di queste informazioni, il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) individua i bisogni educativi, definisce gli obiettivi annuali e stabilisce le strategie didattiche, le misure di sostegno, gli strumenti compensativi e le eventuali personalizzazioni del curricolo. Il PEI viene poi formalizzato in un documento condiviso, monitorato durante l'anno e aggiornato in modo dinamico per rispondere all'evoluzione dei bisogni dell'alunno e garantire un percorso realmente inclusivo e orientato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti di classe, in particolare il/i docente/i di sostegno assegnato/i all'alunno Famiglia Specialisti ASL o dell'ente sanitario che ha redatto la diagnosi (neuropsichiatra infantile, terapisti, psicologi), eventuali altre figure professionali (ad esempio educatori comunali)

Principali interventi di miglioramento della qualità

dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.
Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.
La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore Pedagogico di Plesso (CPP) si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e

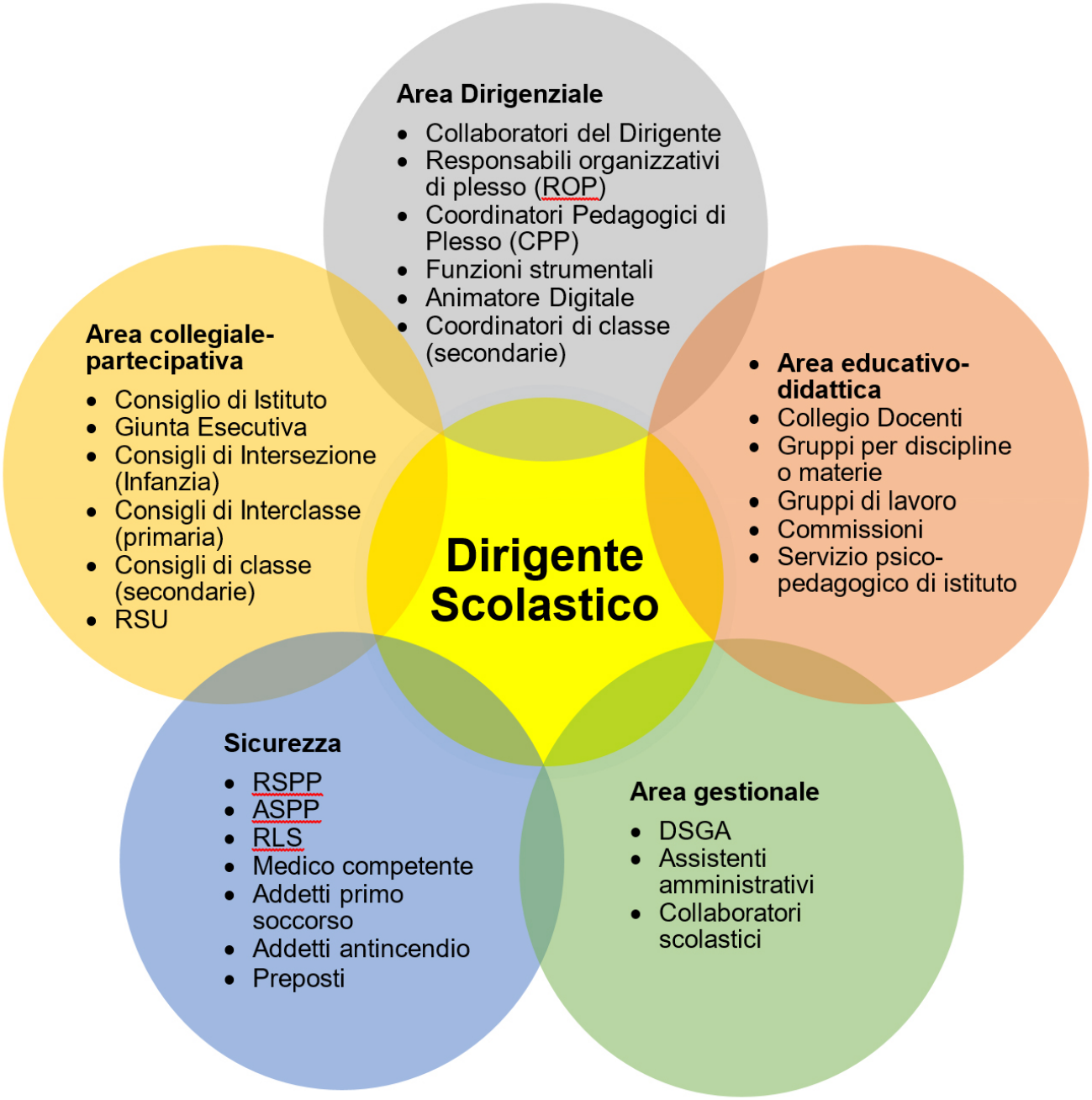
Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui: http://www.icscaravate.edu.it/la-scuola/organigramma/.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



ALLEGATI

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.
Per questo motivo il nostro PtOF è accompagnato da cinque allegati principali, disponibili sul sito

della scuola insieme al documento triennale:

- ALLEGATO A: Valutazione degli alunni

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.

- ALLEGATO B: Piano per la Didattica Digitale Integrata

Viene aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

- ALLEGATO C: Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- ALLEGATO D: Piano annuale per la formazione

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene il quadro delle iniziative di formazione obbligatorie o facoltative previste per il personale.

- ALLEGATI E: progetti annuali per ogni scuola del nostro istituto

Comprendono i progetti attivati ogni anno nelle nostre scuole.

- Allegato E1: Scuola dell'infanzia di Caravate
- Allegato E2: Scuola primaria "Rusconi" di Caravate
- Allegato E3: Scuola primaria "Riva" di Leggiuno
- Allegato E4: Scuola primaria "Manzoni" di Monvalle
- Allegato E5: Scuola primaria "Besozzi" di Sangiano
- Allegato E6: Scuola secondaria "Frattini" di Caravate
- Allegato E7: Scuola secondaria di Leggiuno

Tutti gli allegati sono disponibili sul sito della scuola.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Vicariano il Dirigente e agiscono su delega. Firmano atti, in assenza del Dirigente. Coordinano riunioni e redigono avvisi e comunicazioni.	2
Funzione strumentale	Presidiano le 4 aree di interesse individuate dal Collegio dei Docenti. La funzione è svolta da più docenti che si suddividono il carico di lavoro in base a complessità e competenze personali.	8
Responsabile di plesso	Svolgono funzione di gestione dell'orario e delle specifiche necessità di ciascun plesso. Tengono la comunicazione con gli enti territoriali di riferimento e con la Dirigenza.	7
Responsabile di laboratorio	Presidiano il funzionamento dei laboratori informatici e multimediali dei plessi.	6
Animatore digitale	Presidia l'innovazione digitale. Propone iniziative formative nell'ambito delle ITC. Supporta il personale nelle pratiche quotidiane.	1
Coordinatori pedagogici dei plessi	Si occupano della gestione didattica, dei progetti e collaborano con i responsabili nella gestione del plesso.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e supporto agli Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	potenziamento e attività di recupero; informatica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è la figura cardine dell'area amministrativa della scuola: dirige, coordina, controlla e garantisce la regolarità amministrativa e contabile, collaborando strettamente con il Dirigente Scolastico e assicurando il funzionamento quotidiano dell'istituzione scolastica.
Ufficio protocollo	- Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali di docenti e ATA - Nomine, contratti, proroghe, cessazioni - Gestione delle graduatorie interne d'istituto - Istruttoria per ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo, inquadramenti • Gestione assenze: malattia, permessi, ferie, aspettative, congedi • Controllo certificazioni mediche e comunicazioni INPS • Convocazioni da graduatorie interne, GPS, MAD • Stipula dei contratti di supplenza e relative comunicazioni • Comunicazioni obbligatorie (COB) e flussi informativi • Trattamento dei dati personali del personale nel rispetto del GDPR
Ufficio per la didattica	• Iscrizioni e trasferimenti • Rilascio certificazioni (frequenza, valutazioni, nulla osta, diplomi) • Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali • Gestione delle anagrafiche e dei dati sul SIDI • Preparazione documentazione per scrutini, esami di Stato, esami integrativi e idoneità • Supporto alle commissioni • Archiviazione e pubblicazione degli esiti • Informazioni su iscrizioni, certificazioni, orari, servizi • Supporto alle famiglie per procedure digitali (PagoPA, iscrizioni online, richieste documenti) • Protocollo e archiviazione degli atti relativi alla didattica •

	Conservazione digitale dei documenti degli studenti • Rispetto delle norme GDPR per dati sensibili e particolari
Ufficio per il personale A.T.D.	Presidia la gestione delle pratiche relative al personale: reclutamento, contratti, assenze, sostituzioni, pratiche pensionistiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni tramite sito e bacheca digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASVA - Rete delle scuole varesine

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTS-CTI di Gavirate

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPPL - Centro promozione protezione civile

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto e Alfabetizzazione alunni stranieri

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento preposti

Il corso si propone di affrontare le principali tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo alla figura del preposto. In particolare si vogliono affrontare le procedure, i comportamenti e le misure di sicurezza da applicare nelle varie situazioni che si trovano o potrebbero trovarsi nel contesto lavorativo.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione o Aggiornamento lavoratori sulla sicurezza

Il corso si propone di affrontare le principali tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro (principalmente: D.Lgs 81/08). In particolare si vogliono affrontare le procedure, i comportamenti e

le misure di sicurezza da applicare nelle varie situazioni che si trovano o potrebbero trovarsi nel contesto lavorativo

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione o Aggiornamento lavoratori sul primo soccorso

Il corso si propone di affrontare le principali tematiche legate al primo soccorso in ambito scolastico. In particolare si vogliono affrontare le procedure, i comportamenti e le misure di sicurezza da applicare nelle varie situazioni che si trovano o potrebbero trovarsi nel contesto lavorativo

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione o Aggiornamento lavoratori sull'Antincendio

Il corso si propone di affrontare le principali tematiche di primo intervento in caso di incendio. In particolare si vogliono affrontare le procedure, i comportamenti e le misure di sicurezza da applicare nelle varie situazioni che si trovano o potrebbero trovarsi nel contesto lavorativo

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

neoassunti

Il corso, organizzato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, mira a fornire le competenze iniziali per i docenti individuati per la proposta di contratto a tempo indeterminato. Le attività sono integrate dalla scuola tramite la collaborazione con i tutor interni, individuati dal Collegio dei Docenti.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione progetto FAMI

Formazione organizzata dalla scuola capofila (ISIS NEWTON di Varese), per consentire alle singole scuole di strutturare progetti ed interventi volti all'integrazione degli studenti NAI o non italofoni.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione o Aggiornamento lavoratori sul primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia esterna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia esterna

Titolo attività di formazione: Formazione o Aggiornamento lavoratori sull'Antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia esterna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia esterna

Titolo attività di formazione: Formazione o Aggiornamento lavoratori sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia esterna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia esterna

Titolo attività di formazione: Pensioni, ricostruzioni di carriera e inquadramento

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie varie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie varie